

Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L.	11	6	2 10
Estero	> 17	9	3
Torino	> 8 50	4 50	1 60
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i **Martedì**, **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



FANTASIE

— Credete voi, che la repubblica abbia da trionfare veramente nella Spagna d'oggi?

— Lo credo: almeno credo, che questa sia per la Spagna d'oggi la forma politica più ragionevole.

— Ebbene, v'ingannate: nella Spagna d'oggi, il trionfo della repubblica è impossibile.

— Ma e perchè?

— Il perchè è molto semplice.

— Sentiamolo dunque.

— Onde la repubblica trionfi, bisogna prima uccidere la monarchia: che ne dite?

— Naturale!

— Ora io vi dico che la monarchia non si può uccidere.

— Per qual ragione?

— Per la ragione, che nella Spagna d'oggi hanno abolita la pena di morte.

— Non c'è altro che ciò?

— Basta, mi pare.

— Ed io vi dico adesso, che la repubblica trionferà.

— Come?

— Trionferà la repubblica, perchè la monarchia è crepata da sè.

— E la malattia la sapete?

— La malattia è una peste di nuovo genere, che i medici spagnuoli si sono intesi di chiamare *marforite*.

Un padre ricco, ma avaro, aveva un'unica figliuola, ch'egli diceva ogni giorno di amare più de' suoi occhi e di voler rendere felice.

La figliuola del padre ricco ed avaro, bella quant'altra mai e piena di vita, non aveva

che un abito logoro e di forme scioccamente antiche.

— Fammi un abito nuovo, papà! diceva la figliuola sovente.

— Aspetta, rispondeva il papà: ti farò ammodernare questo qui. —

E chiamata un giorno la sartora: l'abito logoro riceve l'operazione dell'ago e delle forbici: e ritorna indosso alla figliuola colle forme moderne.

Ma l'abito ammodernato non era per questo divenuto meno logoro: ai primi movimenti della figliuola, esso va a sbrendoli: e la ragazza, per non mostrare le vergogne in pubblico, cangia papà: o meglio ancora si mette a vivere da sè.

Morale.

Il padre ricco e avaro è Napoleone, la figliuola è la Francia: l'abito logoro è la costituzione imperiale: l'ammodernamento sono le riforme date e da dare, promesse e da promettere.

Chi indovina il resto, non è un gran profeta sicuramente.

— Ognuno dice la sua: ma nessuno dà nel segno.

— Con chi l'avete?

— L'ho colla *sospensione* del *Maestri* senza stipendio per un mese: e con ciò che attorno se ne dice.

— E voi che cosa ne pensate?

— Io penso, che il signor Broglio, cioè succellenza il ministro della pubblica istruzione, si è proposto due scopi: uno utile ai suoi amici e l'altro utile a sè.

— Sentiamo questi due scopi: e vedremo se date nel segno o se anche voi non ne sapete niente.

— Eccomi all'ordine. Il primo scopo proposto da succellenza, lo scopo utile a' suoi amici è questo: che il *sospeso* si chiama *Maestri* o *Maestro*: e gli amici di succellenza, che sono i preti, non hanno bisogno di *maestri*, ma di *scuolari*: massime nelle più importanti cariche.

— Non credeva tanto: proseguite.

— Il secondo scopo proposto da succellenza, lo scopo utile a sè, sta in ciò: che il *Maestri* è un ottimo statistico: e gli statisti hanno la mania di registrare e di mettere per ordine tutto ciò che succede.

— Qui poi non veggio quale utilità personale aver possa succellenza nella sullodata *sospensione*.

— No? Eppure il motivo è facile.

— Via, non tenetemi sulle spine.

— Succellenza Broglio ha *sospeso* lo statista *Maestri*, per paura che un giorno o l'altro lo statista *Maestri* non registri e non metta in ordine le bestialità di succellenza: adesso capite?

— Altro che capire! Vedo però, che questa paura di succellenza non è ragionevole.

— Perchè?

— Perchè le bestialità di succellenza sono oramai tante, che per registrarle e metterle in ordine, anche ad uno statista come *Maestri* l'abaco mancherebbe.

Giacomo Dina è sulle furie.

E sapete perchè?

Perchè i giornali *piccoli* hanno l'impertinentissimo vezzo di pettinare la parrucca alle loro eccellenze.

Questo spasso non dovrebbero prenderselo che i giornali *grossi*: perchè, dice Giacomo Dina, i giornali *piccoli* non hanno in tasca *uno che dica due*.

I giornali *piccoli* potrebbero rispondere a

Giacomo Dina, qualmente questa loro *democrazia tascabile* deriva da ciò, che i giornali *grossi* come il suo, basoffiano tutto nel truologo dei fondi segreti, tenendo la mano sotto la bocca perchè non caschino nemmeno le briciole.

Ma i giornali *piccoli* lasciano andare, pensando che gli asini *grossi* non sono sempre quelli che corrono di più.

Inoltre, fra i giornali *piccoli* e i giornali *grossi* come quello di Giacomo Dina, c'è anche un'altra differenza: non più quella da asino ad asino: ma quella da cane a cane. Invero, i cani che guardano meglio la casa, sono sempre i botoli: mentre i mastini vanno attorno a dar nelle gambe di chi passa, senza distinzione tra ladri e galantuomini: anzi tirando a questi più che a quelli, perchè i galantuomini se ne guardano meno.

Infine, i giornali *piccoli* pettinano la parrucca alle loro eccellenze quando comandano e comandano male: i giornali *grossi* come quello di Giacomo Dina lisciano la parrucca alle loro eccellenze quando comandano e la pettinano quando hanno finito di comandare.

Perchè le loro eccellenze, quando hanno finito di comandare, hanno anche finito... di pagare.

Ora che la convocazione del parlamento nazionale non può più farsi lungamente attendere, molti sono i prognostici che si fanno intorno alla futura sessione.

I principali di questi prognostici eccoli qui:

I *pagliacci* dell'opposizione — come li chiama un giornale officioso — credono, che la camera prossima sarà la *camera mortuaria* del ministero: dicono anzi, che si stanno già allestendo le torchie e si sta scrivendo già nell'ufficio della *Riforma* la messa funebre.

I *saltatori* del centro — come li chiama un giornale dell'opposizione — opinano, che la camera prossima sarà la *camera nuziale*, in cui si celebreranno le nozze di monsù Mordini e di madama Menabrea: soggiungono, che il poeta Prati si occupi da qualche tempo a scrivere l'epitalamio solenne.

I *ventricoli* della destra — come li chiamava Brofferio buonanima — sono d'avviso, che la camera prossima sarà la *camera di punizione* per i permanenti, i quali vi saranno messi a pane ed acqua, finchè non facciano penitenza pubblica dei loro peccati, colla corda al collo, col capo scoperto e coi piè nudi, come Arrigo quarto nel castello di Canossa, fra il riso di Broglio che vi sosterrà la parte del papa e le moine di Defilippo che vi farà quella della contessa Matilde.

Gli *aguzzini* poi del *Fischietto* — come li chiamava una volta don Margotto — portano opinione, che la camera prossima sarà una *camera da letto*, in cui l'Italia continuerà a dormire col macinato per cuscino e colla regia per coperta, sino al giorno del giudizio... nazionale.

FRA BONAVENTURA.

Un bel documento

I ministri non sanno, ma i nostri lettori sapranno benissimo, che in Sardegna, a cui fu pure applicata la legge dei contatori, non esistono mulini, ma piccole macine per la macinazione del grano che si consuma in famiglia, e quindi l'esercente ne è il giumento che le gira.

Per ciò, un sindaco di quell'isola, a cui fu presentata la seguente dichiara, trovandola conforme al vero, dovette darle il medesimo corso.

Noi la pubblichiamo, osservando però che il firmatario avrebbe potuto mandarla direttamente a Sua Eccellenza.

Fra parenti, diciamo non si devono usar riserve.

Ecco la *Dichiarazione*:

PROVINCIA DI CAGLIARI

Comune di Sardegna

TASSA SULLA MACINAZIONE
DEI CEREALI

Modello N. 2.

N. 1.

Dichiarazione d'esercizio, e dei prodotti di macinazione da esser presentata al Sindaco nei termini di legge.

Oggi giorno 4 8.bre 1868, io sott.* Asino Dicigniambra, domiciliato alla mia stalla, esercente la macina del mio padrone, situata in casa sua, e nel sito detto *domu de sa mola*, in adempimento del prescritto dagli art. 7 e 10 della legge luglio 1868, e dall'art. 4 del relativo regolamento

DICHIARO:

Che detta macina contiene i seguenti apparecchi destinati alla macinazione del grano ed orzo:

N. 1 centimoli o piccola macina girata dalla mia forza animalasinesca,

N. 1 pila in forma di tino che raccoglie il macinato,

N. 1 basto o piccola sella colla rispettiva cigna e pettorale,

N. 1 forca alla quale attaccato il ministro esercente, io, pongo in moto la macina girando continuamente e pazientemente attorno alla pila cui è sovrapposta la macina:

Che nei dieci mesi precedenti ho macinato un buon quintale e 1/2 di farina di grano; che altrettanto presumo di macinare in dieci mesi dell'anno 1869, se non manca il genere al mio bravo e unico avventore; e io mi mantengo sano e in forza e immune da qualche disgrazia nel tempo della licenza;

Che la mulenda è *argossa in cuscina* e paglia pel mio *villano* preferirei di pagare la tassa in un *asse* *annuale* in natura nei mesi d'aprile e maggio, essendo pronto a dare per cauzione il mio compare Asino Emanerba che si profferisce pronto a pagare anticipata la tassa, essendo ben fornito di mezzi e in grado di far pure un deposito in

natura all'Amministrazione per gli anni successivi;

Che nella mia macina io lavoro tutti i mesi dell'anno, eccettuati aprile e maggio che godo di licenza e passo in campagna a bat-tagliare coi miei simili mossi dallo stesso sentimento, in guisa la rata di pagamento cadere in quei mesi sono in buona condizione di soddisfare al governo la tassa.

Dalla mia greppia, oggi 12 ottobre 1868.

L'Esercente

ASINO DICIGNIAMBRA.

Cauzione

ASINO EMANERBA.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Fra gli annunci della quarta pagina della *Riforma* troviamo quello di un magazzino di macchine da cucire, in cui leggiamo le seguenti parole:

« Qualunque compratore avrà diritto a otto lezioni, al mantenimento per due anni senza spesa (!!!) a rate o in contanti (!?!), come converrà meglio ai compratori medesimi. »

Dunque, coraggio o voi che vi lagnate della Provvidenza, andate dal signor Francolini, comperate una macchina da cucire e con due o trecento lire potrete scialarla per due anni.

*

Scrivono che il prefetto di Bologna, il commendatore *Cornero*, sia stato traslocato a Siena. Era troppo naturale!

Il commendatore *Cornero* è un divoto di Menabrea.

Il suo posto non poteva essere dunque più a proposito, che nella patria di santa Caterina.

*

L'*Unità Cristiana* della scorsa domenica scrive un lungo articolo, per dimostrare, che le nostre chieriche sono *avare, spilorce, sordide, pilocche e suicide*.

Ne volete una prova? conchiude l'*Unità*.

In trecentonovantacinque tra preti e vescovi, hanno regalato al papa *millecentoquarantasette* lire.

Due e novanta ciascuno.

È poco in verità.

*

Ma il nostro confratello dovrebbe invece maravigliarsi, che i preti, compresi i vescovi, abbiano fatto tanto.

Imperocchè il nostro confratello ignora o ha dimenticato una cosa essenziale.

Egli ignora cioè o ha dimenticato, che sulle cassette delle limosine e sulle saccocce dei preti sta scritto il celebre verso di Dante:

« Lasciate ogni speranza o voi che entrate! »

*

Un'altra *Unità*, la *Cattolica*, discorrendo della rivoluzione di Spagna, dice, che essa fu fatta da due o tre mila *scalzagatti*, proprio così.

Ora chi fece la rivoluzione di Spagna, sono i soldati: quelli che dovevano venire a pren-



Mamma Isabella — Come va? manca il quarto!
Fischietto — Viene subito, Maestà.
Mamma — E come si chiama?
Fischietto — Ah, il nome non me l'ha detto.

dere il posto ai francesi sulla porta del Vaticano.

Quelli cioè, che la cattolica *Unità* salutava col titolo di *difensori della santa sede*.

Ora stabilendo coi segni matematici la formula dell'*Unità*, avremo:

SCALZAGATTI = *difensori della santa sede*.

E a dir vero, francesi o spagnuoli, i difensori della santa sede ai nostri di non meritano di essere chiamati con altro nome.

Che logica fina ha l'*Unità*!

*

Tuttavia, per quanto riguarda gli *scalzagatt* spagnuoli, essi hanno mostrato tosto di sapere *scalzare* anche altre bestie.

Per esempio le *iene* borboniche.

*

In una corrispondenza da Londra ad un giornale fiorentino è scritto, che, dopo la rivoluzione di Spagna, l'ultramontanismo non ha più che due campioni solamente.

Un vescovo e un imperatore.

E voleva dir Pio nono e Napoleone.

Noi siamo autorizzati a rettificare la frase.

Il corrispondente inglese voleva invece dire che i due soli campioni dell'ultramontanismo sono ormai un vescovo e un canonico.

*

Un giornale serio, molto serio, l'altro ieri scriveva che gli spagnuoli vanno *demolindo*! Mo bravo!

A noi sembra che anche lui si compiaccia di demolire la grammatica o che gli abbiano demolita la memoria.

Il giornale serio non ricorda, che l'unico gerundio in *indo* è *sior Florindo*.

Essendo numerose le scadenze alla fine del corrente mese, si pregano i signori Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, onde evitare le interruzioni nella spedizione del giornale.

SCIARADA

Senti, Amalia, quel suono guerriero
Che repente echeggiando rimbomba?
Senti, o cara, il mio fido corsiero
Che nitrisce e percuote il terren?

È quel suono il clamor della tromba
Che mi chiama alla pugna, o diletta,
E il caval che m'invita e m'aspetta
Sfiderà nel suo corso il balen.

Non tremare, o fanciulla; la sorte
È propizia a colui che non teme;
Piomberò sui nemici e la morte
La vittrice mia spada darà.

Nel mio cuore già brilla la speme,
Nel pensiero mi sta la vittoria,
E tornando coperto di gloria,
Dolce premio il tuo amor mi sarà. —

Così disse; ed il fervido amante
Al primiero si strinse la bella,
Poi col tutto d'acciar luccicante
Per difesa il suo corpo coprì;

E balzato leggiere sulla sella,
Distaccato il *final* dagli arcioni,
Nel cavallo confisse gli sproni
E fra un nembo di polve sparì.

Ma frattanto una mesta preghiera
S'innalzava all'Eterno quel giorno,
Era Amalia che un fausto ritorno
Pel guerriero invocava dal ciel.

Ahi, fu invano! ben giunse la sera,
Passò un giorno, ben scorre il secondo,
Ahi, che tutto è caduco nel mondo,
Fu trafitto d'Amalia il fedel!

Dell'ucciso suo gelido frale
Di colui che fu il primo suo amore,
Fatta muta d'immenso dolore
L'infelice fanciulla spirò!....

Della bella lo spirito immortale
Fra gli eletti il suo amante raggiunse,
E nel cielo il Signore congiunse
Quella coppia che tanto s'amò!

F. S.

SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente
A-V-O-R-I-O

PICCOLA POSTA

Sig. Mor. G. Macerata — Ricevuto il vaglia a pareggio vostro conto.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

Tappeti di stuoie di Sparto

Grande assortimento di stuoie per tappeti d'ogni qualità, e tappeti di sparto solidissimi. Si pongono in opera a prezzi limitatissimi. Presso i fratelli RIGHINI, fabbricanti di ombrelle, via Nuova, n. 20, Torino.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, N. 4, Torino

SCATOLE COMPASSI

Di tutte specie e dimensioni del prezzo di L. 2, 3, 3 60, 5, 6, 7 50, 9, 14.

Sistema brevettato da L. 10, 13, 15.

Scatole compassi superiori (tascabili brevettati) da 9 60, 12, 16.

Linee, squadre, pistolets, doppi decimetri, righe piatte ecc.

Si spediscono in provincia, contro vaglia postale, imballaggio *gratis*, spese di trasporto a carico del committente.

Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

AVVISA

d'aver testè ricevuta una nuova spedizione di

PORTABIGLIETT. DI BANCA imitazione BUL-GARO a 6 divisioni, con numeri impressi in oro, foderati in seta, della grandezza di cent. 8 1/2 per la lunghezza di cent. 13 a L. 3; della grandezza di cent. 7 per 11 L. 2; pella precisa dimensione dei biglietti da lire due, L. 1, 50.

PORTABIGLIETTI in vera pelle *sagrin* nera della medesima forma dei suddetti a L. 2, 1 50 e 1.

Coll'aumento di 50 cent. s'imprime il nome e cognome od iniziali in oro.

Si spediscono franchi di posta mediante 20 centesimi d'aumento.

Portabiglietti per uomini d'affari, in pelle a mantice con otto divisioni, L. 3. Id. per cassetto L. 5. Per cassa L. 10 e 12. Portacambiali, portafogli d'ogni dimensione, *necessaires* da toeletta e da lavoro, articoli per regalo, ecc., ecc.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, N. 1, Torino.

ENVELOPPES DI SICUREZZA foderati in tela, indispensabili per chi ha valori o carte importanti da assicurare. Lire 2 ogni pacco da 25 e L. 7 ogni 100.

Si spediscono franchi di posta mediante l'aumento di 30 centesimi.

CARLO MANFREDI

Via Finanze, 1, Torino, vicino a via Nuova

Biglietti di visita istantanei (100 in dieci minuti) L. 3 al 100. Iniziali ed intestazioni di lettere. Oggetti di cancelleria. Carta ed *Enveloppes* di tutte le qualità. Penne perpetue in oro colla punta diamantata, *Humboldt*, *Rossini*, *San Pietro*, ed a Doppia tempra con riservatore d'inchiostro, ogni qualità di penne ha quattro dimensioni di punte. Portapenne avorio ed argento, in osso, legno ecc. Scatole matematiche. Lapis a due e tre usi, da disegnare ecc. Esemplari di scrittura e caratteri di fantasia. Album per disegno, per fotografie. Inchiostro in vari colori, idem per marcare la lingerie. Colla liquida bianca a cent. 60 e L. 1 alla boccetta. Benzina perfezionata per togliere le macchie di grasso a L. 1 25 la boccetta. Portafoogli, *Carnets*, Porta-Biglietti di visita e di banca, Portamonete, Portasigari Borse a tabacco ecc. Libri di divozione in varie legature. Immagini e stampe d'ogni dimensione. Decalcomania colle relative vernici. Aghi e spille inglesi. *Necessaires* da toeletta e da lavoro, da L. 1 50 a L. 50. Rasoi inglesi, Galante L. 2 50 caduno, Diamanti L. 3, *Rodgers* L. 5. Stecche e paste relative. Forbici, Temperini, Coltelli inglesi. Bilancie e pesalettere inglesi di precisione garantita. Filtri per l'acqua L. 2 a 6. Gondole meccaniche con automa per vasche e laghetti. Bisotterie Algerine, Bisantine ed in Pastiglia Aromatico-Turca. Giuochi per campagna, di società, di pazienza di prestigio e di destrezza. Libro magico, comparizione e sparizione di cose diverse, *uccelli*, *soldati*, *castelli*, *caricature* ecc., L. 3. Specialità d'articoli a sorpresa: Bomboni, Ventagli, Portasigari, Bicchieri, Caraffe e Fischietti. Palloni areostatici da L. 1 50 a L. 15. Fuochi d'artificio in scatole, da L. 1 a L. 1 50. Giuocattoli e Trottole novità.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Acqua della Corona

Nuova essenza superiore a tutte le *Benzine* fino ad ora conosciute, per togliere all'istante le macchie di grasso, d'olio, cera, ecc., sopra la seta, velluto, lana ed ogni genere di stoffe senza alternarne i colori più delicati, né lasciar il menomo odore.

Prezzo della boccetta con istruzione L. 1,50

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.